

***Indicazioni e Criteri per le Prove Scritte e  
Conduzione del Colloquio Pluridisciplinare negli  
Esami di Stato della Scuola Secondaria di Primo  
Grado***

*Anno Scolastico 2017/2018*

## 1) Quadro normativo di riferimento

- Legge di conversione 25 ottobre 2007, n. 176 – “*Disposizioni urgenti per assicurare l’ordinato avvio dell’anno scolastico 2007-2008*” e, in particolare, l’articolo 1, comma 4, lettere a e b, relativamente al ripristino del giudizio di ammissione e all’istituzione di una prova scritta a carattere nazionale per l’esame di Stato a conclusione del primo ciclo di istruzione.
- Decreto Ministeriale 26 agosto 1981, (Criteri orientativi per gli esami di licenza media)
- Decreto legislativo 19 febbraio 2004, n. 59 – “*Norme generali relative alla scuola dell’infanzia e al primo ciclo dell’istruzione*” e, in particolare, gli articoli 8 e 11 relativi alla valutazione, scrutini ed esami.
- Ordinanza ministeriale 31 maggio 2001, n. 90 relativa alle norme per lo svolgimento degli scrutini e degli esami nelle scuole statali e non statali.
- Decreto ministeriale 31 luglio 2007, concernente le Indicazioni per il curricolo per la scuola dell’infanzia e per il primo ciclo di istruzione e, in particolare, il capitolo riferito all’Organizzazione del curricolo e lo specifico riferimento ai “Traguardi per lo sviluppo delle competenze”.
- Direttiva ministeriale 19 dicembre 2007, n. 113 per il recupero e il sostegno nella scuola secondaria di I grado.
- Circolare ministeriale n. 28 del 15/3/2007
- Direttiva ministeriale 25 gennaio 2008, n.16 (Registrata dalla Corte dei Conti il 5 marzo 2008 R.1/252) relativa allo svolgimento della prova nazionale per l’esame di Stato al termine del primo ciclo di istruzione.
- Decreto legge 1 settembre 2008, n. 137, convertito in legge 30 ottobre 2008, n. 169.
- Direttiva del Ministro n. 75 del 15 settembre 2008 (punto 9: sulla prova nazionale).
- Direttiva del Ministro n. 16 del 25 gennaio 2008 (sulla prova nazionale).
- Circolare ministeriale n° 32 del 14 marzo 2008: scrutini finali ed esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione.
- Legge n° 169/2008 del 30/10/2008: Disposizioni urgenti in materia di istruzione e università.
- Decreto ministeriale n° 5 del 16 gennaio 2009: valutazione del comportamento dell’alunno
- Circolare ministeriale n° 10 del 23 gennaio 2009: valutazione degli apprendimenti e del comportamento
- Circolare ministeriale n° 46 del 7 maggio 2009: valutazione del comportamento ai fini dell’esame di Stato
- Circolare ministeriale n° 50 del 20 maggio 2009: Disposizioni in vista della conclusione dell’anno scolastico 2008/2009
- Circolare ministeriale n° 51 del 20 maggio 2009: anno scolastico 2008/2009 - esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione
- Nota del Ministro Gelmini in merito alla formulazione dei voti (sei in rosso o sei con asterisco) del 9 giugno 2009
- Regolamento (D.P.R. 122 del 22 giugno 2009)
- Circolare ministeriale n. 46 del 26 maggio 2011
- Circolare ministeriale n. 48 del 31 maggio 2012
- Legge n° 107/2015 dell’13 luglio 2015
- Decreto legislativo n 62 del 13 aprile 2017
- Decreto ministeriale n 741 del 3 ottobre 2017
- Circolare ministeriale n.1865 del 10 ottobre 2017

## 2) Giudizio di idoneità (triennale)

Ricordiamo intanto che:

ai fini dell'ammissione all'Esame di Stato conclusivo al primo Ciclo di Studi è necessario che l'alunno/a abbia frequentato almeno tre quarti dell'orario annuale; l'articolo nr. 11 del Decreto Legislativo nr. 59 del 9/02/2004 recita infatti:

1. *Ai fini della validità dell'anno, per la valutazione degli allievi è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato di cui ai commi 1 e 2 dell'articolo 10. Per casi eccezionali, le istituzioni scolastiche possono autonomamente stabilire motivate deroghe al suddetto limite.*

Nel comma 10 dell'articolo 2 dello schema di regolamento concernente "coordinamento delle norme vigenti per la valutazione degli alunni e ulteriori modalità applicative in materia, ai sensi degli articoli 2 e 3 del decreto legge 1° settembre 2008, n. 137, convertito con modificazioni dalla legge

30 ottobre 2008, n. 169" troviamo la seguente integrazione:

*[...] le motivate deroghe in casi eccezionali, previsti dal medesimo comma 1, sono deliberate dal collegio docenti a condizione che le assenze complessive non pregiudichino la possibilità di procedere alla valutazione stessa. L'impossibilità di accedere alla valutazione comporta la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale del ciclo. Tali circostanze sono oggetto di preliminare accertamento da parte del Consiglio di Classe e debitamente verbalizzate.*

Oltre che per il mancato raggiungimento del monte ore di frequenza obbligatoria, il Consiglio di Classe può non ammettere un/una alunno/a alla classe successiva o all'esame finale del ciclo anche per motivi legati ad un comportamento insufficiente e al non raggiungimento degli obiettivi prefissati. Il comma 3 dell'articolo 2 della L.169/2008 recita così:

3. *La votazione sul comportamento degli studenti, attribuita collegialmente<sup>1</sup> dal consiglio di classe, concorre alla valutazione complessiva dello studente e determina, se inferiore a sei decimi, la non ammissione al successivo anno di corso e all'esame conclusivo del ciclo.*

L'articolo 3 della L.169/2008 recita così:

*Nella scuola secondaria di primo grado, sono ammessi alla classe successiva, ovvero all'esame di Stato a conclusione del ciclo, gli studenti che hanno ottenuto, con decisione assunta a maggioranza dal Consiglio di Classe, un voto non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline.*

La **Circolare ministeriale n. 48 del 31 maggio 2012**, recita inoltre:

*L'ammissione all'esame degli alunni interni, previo accertamento della prescritta frequenza ai fini della validità dell'anno scolastico (art.3, c.2, DPR n. 122/2009), è disposta, con decisione assunta a maggioranza dal consiglio di classe, nei confronti dell'alunno che ha conseguito una votazione non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline (valutate queste con un unico voto) e un voto di comportamento non inferiore a sei decimi. Il giudizio di idoneità è espresso in decimi, considerando il percorso scolastico complessivo compiuto dall'allievo nella scuola secondaria di primo grado. In caso di valutazione negativa, viene espresso un giudizio di non ammissione all'esame medesimo, senza attribuzione di voto.*

*La decisione relativa all'ammissione agli esami appartiene al Consiglio di Classe, presieduto dal dirigente scolastico (o da un suo delegato), a garanzia della uniformità dei giudizi sia all'interno della classe, sia nell'ambito di tutto l'istituto.*

*L'esito della valutazione è pubblicato all'albo dell'Istituto sede d'esame, con indicazione*

*"AmMESSO", seguito dal voto in decimi attribuito al giudizio di ammissione, ovvero "Non ammesso".*

<sup>1</sup>Con il termine collegialmente si intende "a maggioranza"

*In caso di non ammissione all'esame, le istituzioni scolastiche adottano idonee modalità di comunicazione preventiva alle famiglie.*

**Il Decreto legislativo n 62 del 13 aprile 2017 art. 2** sancisce che

*In sede di scrutinio finale le alunne e gli alunni frequentanti le classi terze di scuola secondaria di primo grado in istituzioni scolastiche statali o paritarie sono ammessi all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione in presenza dei seguenti requisiti: a) aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, definito dall'ordinamento della scuola secondaria di primo grado, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti; b) non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9bis, del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998,n. 249; c) aver partecipato alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'Invalsi. 2. Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, a maggioranza, con adeguata motivazione, **la non ammissione dell'alunna o dell'alunno all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo.** 3. Il voto espresso nella deliberazione di cui al comma 2 dall'insegnante di religione cattolica o dal docente per le attività alternative per le alunne e gli alunni che si sono avvalsi di detti insegnamenti, se determinante ai fini della non ammissione all'esame di Stato, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale. 4. In sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce alle alunne e agli alunni ammessi all'esame di Stato, sulla base del percorso scolastico triennale e in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti inseriti nel piano triennale dell'offerta formativa, un voto di ammissione espresso in decimi, senza utilizzare frazioni decimali, anche inferiore a sei decimi. 5. Il voto di ammissione concorre alla determinazione del voto finale d'esame nei termini di cui al successivo articolo 13.*

In relazione ai criteri di non ammissione dell'alunna o dell'alunno all'esame di Stato conclusivo di primo ciclo, i Dipartimenti riunitisi il 25 gennaio 2018, su delega del collegio dei docenti hanno approvato all'unanimità quanto segue:

**il Consiglio di classe, in presenza di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in più discipline (voto inferiore a 6/10), può deliberare la non ammissione alla classe successiva o all'esame, laddove ritenga che il percorso formativo compiuto dall'alunno, anche in relazione alle competenze di cittadinanza, alla partecipazione e all'impegno profusi e tenuto conto dei livelli di partenza, sia appena avviato o comunque non concluso positivamente e che l'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze non sia tale da consentire il passaggio alla classe successiva o al grado successivo di istruzione.**

**La valutazione del comportamento** delle alunne e degli alunni all'esame di stato viene espressa mediante un giudizio sintetico che fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza e allo Statuto delle studentesse e degli studenti e al Patto di corresponsabilità approvato dall'istituzione scolastica. Tale giudizio farà riferimento al processo di maturazione civile e culturale dell'alunno, in relazione alle situazioni quotidiane di apprendimento, di competenze personali e di collaborazione alla relazione educativa. La griglia relativa alla valutazione del comportamento degli alunni è stata approvata nella sede dei Dipartimenti disciplinari riunitisi il 25 gennaio e allegata al PTOF d'Istituto.

La valutazione, periodica e annuale, affidata ai docenti, ha accertato nel corso del triennio il raggiungimento degli obiettivi formativi ai fini del passaggio al periodo scolastico successivo, valutando anche il comportamento degli alunni, e ferma restando la possibilità di non ammettere all'anno successivo in caso di accertate gravi carenze.

La valutazione deve essere:

- finalizzata a sostenere, motivare, orientare, valorizzare la crescita e l'apprendimento;
- tesa alla promozione e alla valorizzazione delle capacità e delle caratteristiche individuali;
- relazionale, condivisa, realizzata nello scambio comunicativo tra docenti e alunni;
- comunicata agli alunni nei suoi valori positivi e nelle sue intenzioni costruttive. La valutazione deve avere funzione di:
  - verifica degli apprendimenti individuali;
  - promozione della motivazione;
  - mezzo di formazione;
  - comunicazione d'informazione agli alunni.

Durante i tre anni sono stati individuati metodologie e strumenti diversi:

- prove oggettive;
- questionari;
- osservazioni in itinere;
- relazioni;
- produzioni orali e scritte.

In definitiva, la valutazione fornisce informazioni sui risultati, ha funzione di diagnosi o di bilancio, d'orientamento, di conoscenza di sé, di valorizzazione delle capacità, d'uso formativo dell'errore e dell'insuccesso.

Perciò, pur non essendo facile racchiudere in un voto il complesso processo valutativo, abbiamo comunque cercato di far corrispondere al “voto di idoneità” triennale una serie di rilevazioni che tengano conto di queste voci: comportamento, impegno e partecipazione, attenzione e apprendimento, esperienze ed evoluzione.

A titolo esemplificativo, nella pagina successiva, si riporta una tabella di corrispondenza tra giudizio sintetico e risultati in ambito cognitivo e comportamentale. Come per le altre tabelle, sarà cura degli insegnanti intersecare eventualmente i vari aspetti dei diversi livelli per ricavarne un giudizio il più possibile realistico.

**Griglia di valutazione del processo evolutivo triennale (idoneità)**

<b>Voto</b>	<b>Giudizio sintetico</b>	<b>Caratteristica dei risultati</b>
<b>10</b>	<b>Eccellente</b>	<u>Impegno</u> serio, costante, accurato, responsabile; <u>partecipazione</u> attiva, continua, interessata e propositiva; <u>attenzione</u> costante e produttiva; <u>metodo</u> di lavoro efficace, autonomo, con personale orientamento di studio; <u>apprendimento</u> rapido, consolidato, sicuro, con conoscenze approfondite/ bagaglio culturale notevole, anche rielaborato in modo critico e/o personale; partecipazione costruttiva ad <u>esperienze</u> laboratoriali o extrascolastiche; positiva e costante <u>evoluzione</u> degli atteggiamenti e degli apprendimenti e miglioramento costante e progressivo anche rispetto alla buona situazione di partenza. Il <u>comportamento</u> è stato corretto e sempre positivo.
<b>9</b>	<b>Ottimo</b>	<u>Impegno</u> serio, accurato e costante; <u>partecipazione</u> attiva, coerente, personale e significativa; <u>attenzione</u> costante; <u>metodo</u> di lavoro produttivo ed efficace, emergenza di interessi personali; <u>apprendimento</u> sicuro e criticamente appreso; partecipazione costruttiva e propositiva ad <u>esperienze</u> laboratoriali o extrascolastiche; <u>evoluzione</u> positiva degli atteggiamenti e degli apprendimenti, e della capacità di rielaborare esperienze e conoscenze, con miglioramento significativo della situazione di partenza. Il <u>comportamento</u> è sempre stato corretto.
<b>8</b>	<b>Molto buono</b>	<u>Impegno</u> serio e adeguato; <u>partecipazione</u> attiva, costruttiva e coerente; <u>attenzione</u> costante; <u>metodo</u> di lavoro preciso, autonomo e ordinato; <u>apprendimento</u> soddisfacente, in qualche caso da approfondire; partecipazione collaborativa e interessata a <u>esperienze</u> laboratoriali o extrascolastiche; capacità di <u>evoluzione</u> personale e di riutilizzo delle conoscenze anche in contesti nuovi e sostanziale raggiungimento degli obiettivi stabiliti. Il <u>comportamento</u> è generalmente corretto.
<b>7</b>	<b>Discreto</b>	<u>Impegno</u> accettabile (oppure) costante ma dispersivo; <u>partecipazione</u> interessata, ma non sempre collaborativa (oppure) selettiva o discontinua; <u>attenzione</u> adeguata solo in alcune discipline (oppure) non sempre adeguata; <u>metodo</u> di lavoro non sempre preciso (oppure) a volte disordinato (oppure) non del tutto consolidato; <u>apprendimento</u> soddisfacente ma ripetitivo/ mnemonico/poco approfondito; partecipazione discontinua/non sempre positiva a <u>esperienze</u> laboratoriali o extrascolastiche; <u>evoluzione</u> non sempre positiva rispetto alla situazione di partenza (oppure) raggiungimento degli obiettivi con risultati più positivi in alcune discipline. Il <u>comportamento</u> è stato esuberante, ma corretto (oppure) disponibile ma non sempre rispettoso delle regole (oppure) migliorato solo per alcuni aspetti.
<b>6</b>	<b>Sufficiente</b>	<u>Impegno</u> non sempre adeguato (oppure) adeguato solo in alcune discipline (oppure) poco approfondito e non produttivo; <u>partecipazione</u> discontinua (oppure) limitata/da sollecitare/ esecutiva; <u>attenzione</u> discontinua, non sempre adeguata, non produttiva; <u>metodo</u> di lavoro poco preciso, ma accettabile (oppure) accettabile ma non autonomo; <u>apprendimento</u> troppo ripetitivo /mnemonico/a volte superficiale/con qualche lacuna; partecipazione discontinua/passiva/senza interesse a <u>esperienze</u> laboratoriali o extrascolastiche; <u>evoluzione</u> minima rispetto alla situazione di partenza (oppure) sostanziale raggiungimento degli obiettivi per lui/lei stabiliti (oppure) raggiungimento parziale degli obiettivi stabiliti ma buoni miglioramenti rispetto alla situazione di partenza. Il <u>comportamento</u> non sempre rispettoso delle regole e dei compagni (oppure) poco corretto.



<b>5</b>	<b>Non sufficiente</b>	<u>Impegno</u> saltuario, discontinuo, non adeguato alle richieste; <u>partecipazione</u> discontinua (oppure) limitata/superficiale/da sollecitare; <u>attenzione</u> discontinua/ non sempre adeguata/non produttiva/mancante nella maggior parte delle discipline; <u>metodo</u> di lavoro disordinato/poco preciso/non autonomo/meccanico/ bisognoso di guida costante; <u>apprendimento</u> difficoltoso/ frammentario/con molte lacune; non ha partecipato a nessuna delle <u>esperienze</u> laboratoriali o extrascolastiche/oppure è stato in esse elemento di disturbo; <u>evoluzione</u> non positiva per il mancato raggiungimento degli obiettivi stabiliti (oppure) ha raggiunto gli obiettivi solo parzialmente/solo in alcune discipline/i miglioramenti sono stati modesti/non adeguati alle possibilità. Il <u>comportamento</u> è stato poco rispettoso delle regole della vita scolastica/ scorretto.
<b>4</b>	<b>Gravemente insufficiente</b>	<u>Impegno</u> superficiale/discontinuo/mancante; <u>partecipazione</u> superficiale/ con scarso interesse/senza contributi personali/ nemmeno se sollecitato o guidato; <u>attenzione</u> mancante; <u>metodo</u> di lavoro non applicato/disordinato/ improduttivo/mancante; <u>apprendimento</u> difficoltoso/non ha appreso nuove conoscenze o abilità; non ha partecipato a nessuna delle <u>esperienze</u> laboratoriali o extrascolastiche/oppure è stato in esse elemento di disturbo; <u>evoluzione</u> non positiva/gli obiettivi fissati non sono stati raggiunti. Il <u>comportamento</u> generalmente scorretto.
<b>3</b>	<b>Non valutabile</b>	Mancano gli elementi minimi per permettere una valutazione completa.



### 3) Tracce, criteri e valutazione delle prove scritte

Tutti i candidati sono chiamati a svolgere durante l'esame di Stato tre prove scritte, ovvero:

#### a) Prova relativa alle competenze di italiano

- la prova dura 4 ore;
- il candidato è chiamato a scegliere tra tre tracce proposte;
- è consentito l'uso di dizionari monolingue, bilingue e dei sinonimi e contrari;
- il candidato ha la possibilità di uscire dopo due ore.

#### b) Prova relativa alle competenze delle lingue straniere

- la prova dura 3 ore;
- il candidato è chiamato a scegliere tra tre tracce proposte;
- è consentito l'uso di dizionari monolingue e bilingue;
- il candidato ha la possibilità di uscire dopo un'ora e mezza. .

#### c) Prova relativa alle competenze logico matematiche

- la prova dura 3 ore;
- è consentito l'uso delle tavole numeriche e degli strumenti per il disegno geometrico;
- il candidato ha la possibilità di uscire dopo un'ora e mezza.

### PROVA INVALSI

Il D. Lgs. 62/2017 introduce modifiche importanti nella struttura delle prove INVALSI

L'art. 7, c. 1 del D. Lgs. 62/2017 stabilisce che le prove INVALSI:

- **sono censuarie**, ossia sono rivolte a tutti gli allievi della III secondaria di primo grado;
- **riguardano l'Italiano, la Matematica e l'Inglese**;
- **sono computer based (CBT)** e si svolgono in una finestra temporale (finestra di somministrazione) assegnata alla scuola dall'INVALSI all'interno di un periodo di somministrazione che va dal 4 aprile 2018 al 21 aprile 2018. In particolare, la prova INVALSI di ciascun allievo si compone di domande estratte da un ampio repertorio di quesiti (banca di item) e varia pertanto da studente a studente, mantenendo per ciascuna forma, uguale difficoltà e struttura. Inoltre, poiché si svolgono nel mese di aprile, antecedono lo svolgimento dell'esame conclusivo e pertanto **non concorrono più al voto finale dell'esame stesso**.

#### 1. La prova INVALSI d'Italiano

La prova INVALSI d'Italiano ha una durata complessiva di 90 minuti e si compone di due sezioni:

- Sezione 1 - comprensione della lettura: o diverse tipologie testuali (testi narrativi, espositivi argomentativi);
- Sezione 2 - riflessione sulla lingua con approfondimenti sul lessico;

#### 2. La prova INVALSI di Matematica

La prova INVALSI di Matematica ha una durata complessiva di 90 minuti ed è composta da domande di diverse tipologie, ognuna delle quali appartiene a un ambito di contenuto e a una determinata dimensione.

#### 3. La prova INVALSI d'Inglese

La prova INVALSI d'Inglese si compone di due parti: – Parte 1 - comprensione della lettura (reading): o durata: 40 minuti o 3-4 compiti (task) di livello A1 e 3-4 compiti (task) di livello A2, o ogni task è formato: → [livello A1] da un testo della lunghezza massima di 110 parole al quale sono associate

domande di comprensione (da un minimo di 3 a un massimo di 8), — [livello A2] da un testo della lunghezza massima di 220 parole al quale sono associate domande di comprensione (da un minimo di 3 a un massimo di 8); Parte 2 - comprensione dell'ascolto (listening): o durata: 40 minuti o 3-4 compiti (task) di livello A1 e 3-4 compiti (task) di livello A2, o ogni task è formato da un brano in Inglese (livello A1 o livello A2 del QCER) della durata massima di 2 minuti con domande di comprensione (da un minimo di 3 a un massimo di 8) alle quali l'allievo deve rispondere sul proprio computer;

#### **4. Gli esiti dei risultati delle prove INVALSI**

Gli esiti delle prove INVALSI confluiscono nella **certificazione delle competenze** in livelli descrittivi distinti per Italiano (6 livelli), Matematica (6 livelli), comprensione della lettura della lingua inglese (4 livelli) e dell'ascolto (4 livelli) (art. 9, c. 3, lettera f del D. Lgs. 62/2017 e art. 4 del D.M. 742 del 3.10.2017). Ai sensi dell'art. 4, c. 2 e c. 3 del D.M. 742/2017, l'INVALSI predispone e redige una sezione della certificazione delle competenze.

#### **5. Gli allievi disabili e con DSA**

Di norma gli allievi disabili svolgono le prove INVALSI, inclusa quella d'Inglese<sup>5</sup> (art. 11, c. 4 del D. Lgs. 62/2017 e nota MIUR 1865 del 10.10.2017).

Se previsto dal PEI, possono essere adottate: – misure compensative: o tempo aggiuntivo (fino a 15 min. per prova), o ingrandimento; o dizionario; o calcolatrice (disponibile anche sulla piattaforma per la somministrazione CBT delle prove INVALSI); o lettura della prova in formato di file audio per l'ascolto individuale della prova; o Braille; o adattamento prova per alunni sordi (formato word). – misure dispensative: o da una o più prove (Italiano, Matematica, Inglese). Di norma gli allievi con DSA svolgono le prove INVALSI, inclusa quella d'Inglese<sup>6</sup> (art. 11, c. 4 del D. Lgs. 62/2017 e nota MIUR 1865 del 10.10.2017). Se previsto dal PDP, possono essere adottate: – misure compensative: o tempo aggiuntivo (fino a 15 min. per prova); o dizionario; o calcolatrice (disponibile anche sulla piattaforma per la somministrazione CBT delle prove INVALSI); o lettura della prova in formato di file audio per l'ascolto individuale della prova; – misure dispensative: o dalla prova d'Inglese (sezione di lettura e sezione di ascolto).

#### **a) Prova scritta relativa alle competenze di italiano**

La prova scritta di italiano o della lingua nella quale si svolge l'insegnamento accerta la padronanza della lingua, la capacità di espressione personale, il corretto ed appropriato uso della lingua e la coerente e organica esposizione del pensiero da parte delle alunne e degli alunni. La commissione predispone almeno tre temi di tracce, formulate in coerenza con il profilo dello studente e i traguardi di sviluppo delle competenze delle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione, con particolare riferimento alle seguenti **tipologie**:

a) **testo narrativo o descrittivo** coerente con la situazione, l'argomento, lo scopo e il destinatario indicati nella traccia;

b) **testo argomentativo**, che consenta l'esposizione di riflessioni personali, per il quale devono essere fornite indicazioni di svolgimento;

c) **comprensione e sintesi di un testo letterario, divulgativo, scientifico** anche attraverso richieste di riformulazione.

d) La prova può essere strutturata in più parti riferibili alle diverse tipologie sopracitate.

Nel giorno di effettuazione della prova la commissione sorteggia la tema di tracce che viene proposta ai candidati. Ciascun candidato svolge la prova scegliendo una delle tre tracce sorteggiate.

### **Tipologia delle tracce**

Diversi possono essere gli ambiti che forniscono al docente materiali da cui trarre utili spunti per formulare una traccia, in primo luogo le esperienze di studio: la letteratura, la storia, le scoperte scientifiche, le vite di personaggi famosi (scrittori, artisti, scienziati, sportivi) possono essere argomenti per un racconto che abbia uno scopo prevalentemente divulgativo. La narrazione può trarre spunto da un aneddoto personale o dalla vita familiare, da una vicenda che riguardi il contesto in cui le alunne e gli alunni vivono, con lo scopo di trasmetterne la memoria, di alimentare un ricordo, di condividere un'esperienza significativa. È utile trarre ispirazione da testi letterari per la scrittura di racconti riconducibili a generi narrativi diversi (per es. racconto realistico o fantastico) il cui carattere espressivo potrà essere arricchito dalla presenza di inserti descrittivi. Le tracce d'esame – che possono essere presentate attraverso un breve testo di carattere letterario (che serva da spunto), una frase chiave, un'immagine – devono contenere indicazioni precise relative alla situazione (contesto), all'argomento (tematica), allo scopo (l'effetto che si intende suscitare), al destinatario (il lettore a cui ci si rivolge). Tali indicazioni non dovranno essere percepite come una limitazione della libertà ideativa quanto piuttosto come strumenti che, insieme alla correttezza linguistica, aiutino ad indirizzare la creatività delle alunne e degli alunni verso una migliore e più efficace forma espressiva.

### **Criteri per la valutazione della prova scritta di italiano**

Per valutare i livelli di apprendimento conseguiti nelle prove scritte di italiano, ci si avvarrà dei criteri e della griglia di correzione delle prove scritte soggettive utilizzati nelle verifiche svolte durante l'anno scolastico:

1. aderenza alla traccia proposta;
2. apporti personali di riflessione e spunti critici;
3. organicità del pensiero e chiarezza espositiva;
4. corretto ed appropriato uso della lingua;
5. ricchezza lessicale.

### **Griglie di valutazione per le prove scritte di italiano**

Griglia per la valutazione dei testi narrativi

	10	9	8	7	6
<b>ADERENZA ALLA TRACCIA E ALLE CARATTERISTICHE DEL GENERE.</b>  <b>ORGANICITÀ, COERENZA E ORIGINALITÀ</b>  <b>LESSICO</b>  <b>CORRETTEZZA MORFOLOGICA</b>	L'alunno organizza ed elabora in modo logico e coerente alla traccia le conoscenze, rispettando la tipologia specifica; propone contenuti approfonditi e ben strutturati del testo narrativo. Interpreta e rielabora le informazioni in modo completo e pertinente.  Ricco, vario ed originale  Sintassi, ortografia e scelte lessicali sono sicure e corrette	Comprende e struttura, in modo chiaro e consapevole, i contenuti nel rispetto della traccia e nell'analisi delle diverse caratteristiche. Interpreta e rielabora le informazioni in modo completo e autonomo con riflessione personale.  Ricco ed appropriato Sintassi, ortografia e scelte lessicali risultano ben organizzate	Presenta un testo corretto e preciso nell'articolazione del contenuto e nel rispetto della traccia; correda il lavoro con interpretazione personale  Rielabora le conoscenze in modo autonomo.  Corretto ed appropriato  Dimostra un uso appropriato della sintassi, dell'ortografia	Scrive testi con le fondamentali caratteristiche acquisite, rispettando i parametri di aderenza alla traccia con adeguata interpretazione personale  Rielabora le informazioni in modo abbastanza completo.  adeguato  rispetta le regole dell'ortografia e della sintassi	Utilizza i principali elementi costitutivi del testo con sufficiente aderenza alla traccia.  Rielabora le informazioni in modo essenziale.  generico  Dimostra un uso generico, della sintassi e dell'ortografia.
	5	4	3	2	
<b>ADERENZA ALLA TRACCIA E ALLE CARATTERISTICHE DEL GENERE.</b>  <b>ORGANICITÀ, COERENZA E ORIGINALITÀ</b> <b>LESSICO</b>  <b>CORRETTEZZA MORFOLOGICA</b>	Produce un testo frammentario nelle caratteristiche e il contenuto non si integra bene con la traccia.  La rielaborazione è superficiale nell'interpretazione delle informazioni Poco appropriato  Dimostra difficoltà logiche, linguistiche e organizzative	Presenta un testo con caratteristiche incerte, anche in funzione della traccia. La rielaborazione risulta difficoltosa.  inappropriato  Sintassi e ortografia si presentano parziali e incomplete	Presenta un testo incompleto, con caratteristiche incerte, senza rispondenza ai parametri della traccia. Risultata assente l'interpretazione personale  Scarno  Sintassi e ortografia risultano parziali e incomplete	L'alunno consegna il lavoro in bianco	

Griglia per la valutazione dei testi descrittivi

Classe III

	10	9	8	7	6
<b>ADERENZA ALLA TRACCIA E ALLE CARATTERISTICHE DEL GENERE.</b>  <b>ORGANICITÀ, COERENZA E ORIGINALITÀ</b>  <b>LESSICO</b>  <b>CORRETTEZZA MORFOLOGICA</b>	L'alunno elabora un testo descrittivo in maniera completa e approfondita, con accurato rispetto delle caratteristiche specifiche e dei parametri di coerenza alla traccia. Rielabora le informazioni in modo autonomo e consapevole, attuando strategie migliorative del contenuto. Utilizza strumenti verbali convincenti e fluidi con un lessico appropriato	Organizza in modo completo le informazioni sulla base delle caratteristiche testuali e in piena aderenza dei parametri forniti dalla traccia. Rielabora le informazioni in modo significativo e coerente allo scopo. Utilizza in maniera appropriata strutture lessicali, sintattiche e morfologiche	Comprende la natura del testo e si attiene in modo corretto alle caratteristiche specifiche e ai parametri stabiliti dalla traccia. Si organizza efficacemente per rielaborare le informazioni in modo esauriente e personale. Adopera corrette strutture lessicali, sintattiche e morfologiche	Presenta il testo in modo piuttosto lineare con adeguata aderenza alla traccia. Rielabora le informazioni senza particolari approfondimenti.  Adopera strutture abbastanza corrette ma non sempre precise sul piano lessicale.	Denota una conoscenza essenziale delle caratteristiche del testo e rispetta in modo superficiale i parametri suggeriti dalla traccia. Rielabora le informazioni con semplicità senza approfondimenti. Utilizza una sintassi elementare e un lessico generico
	5	4	3	2	
<b>ADERENZA ALLA TRACCIA E ALLE CARATTERISTICHE DEL GENERE.</b>  <b>ORGANICITÀ, COERENZA E ORIGINALITÀ</b>  <b>LESSICO</b>  <b>CORRETTEZZA MORFOLOGICA</b>	Produce il testo in modo parziale e incompleto e non è in grado di rispettare i parametri suggeriti dalla traccia. Rielabora con difficoltà le informazioni. Utilizza strutture lessicali, sintattiche e morfologiche imprecise	L'alunno produce un testo carente con inadeguate caratteristiche specifiche, ignorando i parametri suggeriti dalla traccia. La rielaborazione risulta incompleta. Adopera strutture lessicali, sintattiche e morfologiche inadeguate	Produce un testo in maniera molto approssimativa senza comprendere le consegne e l'aderenza alla traccia.  Non è in grado di rielaborare le informazioni. Utilizza un lessico improprio e limitato	L'alunno consegna il lavoro in bianco	

	10	9	8	7	6
Aderenza alla traccia e alle caratteristiche del genere. Coerenza ed organicità	L'alunno affronta in modo approfondito la tipologia testuale e presenta opinioni personali, sostenute da efficaci e coerenti argomentazioni. Vengono presentate delle tesi relative al fenomeno esaminato e sono prodotti dati e documenti a supporto della tematica	L'alunno affronta in modo completo la tipologia testuale ed evidenzia opinioni personali appropriate, con la presentazione delle tesi inerenti il fenomeno. senza posizioni in contraddittorio. Sono presentati dati e documenti a supporto della tesi sostenuta	L'alunno affronta in modo corretto la tipologia testuale ed evidenzia opinioni personali adeguate, con la presentazione delle tesi inerenti il fenomeno. Viene riportato qualche dato e documento a supporto della tesi sostenuta	L'alunno affronta la tipologia testuale nelle sue linee generali e presenta alcune considerazioni personali, senza dati e argomenti a corredo.	L'alunno affronta la tipologia testuale attraverso una semplice esposizione del problema con elementari apporti personali.
Lessico	Ricco ed elaborato	Appropriato e ricco	Corretto ed appropriato	semplice	Generico e ripetitivo
Correttezza morfologica e sintattica	La produzione scritta risulta sicura corretta e accurata	La produzione scritta risulta sicura corretta e precisa	La produzione scritta risulta corretta e precisa	La produzione scritta risulta abbastanza corretta ma non sempre precisa	La produzione scritta presenta errori di ortografia e incongruenze sintattiche e grammaticali
	5	4	3	2	
Aderenza alla traccia e alle caratteristiche del genere. Coerenza ed organicità	L'alunno affronta la tipologia testuale attraverso una rielaborazione parziale del problema con limitati apporti personali.	L'alunno affronta la tipologia testuale attraverso una rielaborazione incompleta del problema con inadeguati apporti personali.	L'alunno dimostra difficoltà nell'affrontare la tipologia testuale ed omette ogni tipo di apporto personale.	L'alunno consegna il lavoro in bianco	
Lessico	Poco appropriato	Inappropriato	Scarso		
Correttezza morfologica e sintattica	La produzione scritta presenta notevoli errori di ortografia e incongruenze sintattiche e grammaticali	La produzione scritta presenta gravi errori di ortografia e incongruenze sintattiche e grammaticali	La produzione scritta presenta gravi errori di orto/morfo/sintattico		

### Griglia di riferimento per la valutazione della sintesi di un testo

Voto in decimi	Giudizio
10	Piena comprensione globale e analitica, sintesi coerente e ben organizzata. Sintassi, ortografia e scelte lessicali sono sicure e corrette.
9	Piena comprensione globale, sintesi accurata e organizzata. Sintassi, ortografia e scelte lessicali sono consapevoli e corrette.
8	Adeguate comprensione del testo, sintesi coerente. Sintassi, ortografia e scelte lessicali sono appropriate.
7	Buona comprensione globale. Sintesi sufficientemente completa ed organizzata. Sintassi, ortografia e scelte lessicali sono accettabili.
6	Parziale comprensione, sia globale che analitica. Sintesi non accurata. Sintassi, ortografia e scelte lessicali non sono sempre corrette.
5	Limitata comprensione del testo, sintesi mediocri. Sintassi, ortografia e scelte lessicali sono imprecise.
4	Comprensione del testo molto limitata, sintesi incompleta o molto carente. Sintassi, ortografia e scelte lessicali sono inadeguate.

### b) Prova scritta relativa alle competenze nelle lingue straniere

Si ricorda che la Circolare Ministeriale del 31 maggio 2012 prevede quanto segue per i ragazzi con DSA:

*I candidati con disturbo specifico di apprendimento (DSA) che, ai sensi dell'art. 6, comma 6, del DM 12 luglio 2011, hanno seguito un percorso didattico differenziato, con esonero dall'insegnamento della/e lingua/e straniera/e, e che sono stati valutati dal Consiglio di Classe con l'attribuzione di voti relativi unicamente allo svolgimento di tale piano, possono sostenere prove differenziate, coerenti con il percorso svolto, finalizzate al solo rilascio dell'attestazione di cui all'art.13 del D.P.R. n. 323/1998. Per detti candidati, il riferimento all'effettuazione delle prove differenziate va indicato unicamente nell'attestazione e non nei tabelloni affissi all'albo dell'Istituto.*

*Per i candidati con diagnosi di disturbo specifico di apprendimento (DSA), che hanno seguito un percorso didattico ordinario, con la sola dispensa dalle prove scritte ordinarie di lingua/e straniera/e, la commissione sottopone i candidati medesimi a prova orale sostitutiva delle prove scritte. La commissione, sulla base della documentazione fornita dal Consiglio di Classe, stabilisce modalità e contenuti della prova orale sostitutiva, che ha luogo nei giorni destinati allo svolgimento delle prove scritte di lingua straniera, al termine delle stesse, o in un giorno successivo, purché compatibile con il calendario delle prove orali.*

## **La prova scritta di inglese e seconda lingua comunitaria**

La prova scritta relativa alle lingue straniere accerta le competenze di comprensione e produzione scritta riconducibili ai livelli del Quadro Comune Europeo di riferimento per le lingue del Consiglio d'Europa, di cui alle Indicazioni nazionali per il curricolo e, in particolare, al **Livello A2 per l'inglese e al Livello A1 per la seconda lingua comunitaria**. La prova scritta è articolata in due sezioni distinte, rispettivamente, per l'inglese e per la seconda lingua comunitaria. La commissione predispone almeno tre tracce in coerenza con il profilo dello studente e i traguardi di sviluppo delle competenze delle Indicazioni nazionali per il curricolo, con riferimento alle tipologie in elenco ponderate sui due livelli di riferimento: a. Questionario di comprensione di un testo; b. Completamento, riordino e riscrittura o trasformazione di un testo; c. Elaborazione di un dialogo; d. Lettera o email personale; e. Sintesi di un testo. Per le alunne e gli alunni che utilizzano le due ore settimanali di insegnamento della seconda lingua comunitaria per il potenziamento della lingua inglese o per potenziare l'insegnamento dell'italiano per gli alunni stranieri, la prova scritta fa riferimento ad una sola lingua straniera. Nel giorno di effettuazione della prova la commissione sorteggia la traccia che viene proposta ai candidati.

### Criteri per la valutazione della prova scritta di inglese e seconda lingua comunitaria

#### **La prova scritta sarà valutata in merito a:**

- coerenza, organicità del pensiero e pertinenza alla traccia;
- capacità di espressione personale;
- correttezza ortografica e sintattica;
- proprietà di linguaggio;
- comprensione del testo.

<b>VALUTAZIONE</b>	<b>DESCRITTORI DI LIVELLI</b>
10	Comprende in modo completo, sicuro e dettagliato testi scritti. Produce e rielabora con sicurezza e in modo personale e approfondito usando funzioni e strutture appropriate, un lessico ricco e una corretta ortografia.

9	Comprende in modo completo e corretto testi scritti. Produce con sicurezza usando funzioni e strutture adeguate e quasi totalmente corrette; usa un lessico appropriato e una corretta ortografia.
8	Comprende in modo completo testi scritti. Produce usando funzioni e strutture globalmente corrette; usa un lessico appropriato e corretto in buona parte e una ortografia sostanzialmente corretta.
7	Comprende in modo adeguato testi scritti. Produce usando funzioni e strutture in modo abbastanza corretto; usa un lessico nel complesso appropriato e l'ortografia è a volte imprecisa.
6	Comprende in modo essenziale testi scritti. Produce usando funzioni e strutture non sempre corrette da un punto di vista grammaticale, lessicale e ortografico.
<5	Comprende in modo frammentario testi scritti. Produce usando funzioni e strutture inadeguate al contesto; un lessico limitato e una ortografia con vari errori.

Alla prova di lingua straniera, distinta in sezioni corrispondenti alle due lingue studiate, viene attribuito un unico voto espresso in decimi senza utilizzare frazioni decimali (C. M. 1865/17).

VALUTAZIONE GLOBALE: MEDIA DELLE VALUTAZIONI DEI LIVELLI

### **c) Prova scritta relativa alle competenze logico matematiche**

La prova scritta relativa alle competenze logico matematiche accerta la capacità di rielaborazione e di organizzazione delle conoscenze, delle abilità e delle competenze acquisite dalle alunne e dagli alunni nelle seguenti aree: numeri; spazio e figure; relazioni e funzioni; dati e previsioni. La commissione predispone almeno tre tracce, ciascuna riferita alle due seguenti tipologie: a) problemi articolati su una o più richieste; b) quesiti a risposta aperta. Nella predisposizione delle tracce la commissione può fare riferimento anche ai metodi di analisi, organizzazione e rappresentazione dei dati, caratteristici del pensiero computazionale. Qualora vengano proposti più problemi o quesiti, le relative soluzioni non devono essere dipendenti l'una dall'altra, per evitare che la loro progressione pregiudichi l'esecuzione della prova stessa. Nel giorno di effettuazione della prova la commissione sorteggia la traccia che viene proposta ai candidati. La prova sarà articolata in tre e/o quattro quesiti secondo quanto stabilito dalle disposizioni ministeriali. Gli esercizi saranno organizzati in modo tale da permettere a ciascuno di produrre secondo le proprie capacità. Le tre terne e/o quaterne di quesiti saranno così articolate:

#### **1° QUESITO**

Equazioni (anche con verifica) e/o problema, risolvibile con equazione e/o discussione dell'equazione;

#### **2° QUESITO**

Operatività sul piano cartesiano e risoluzione problemi di geometria piana e/o solida;

### **3° QUESITO**

Un quesito su nozioni elementari nel campo della statistica e della probabilità;

### **4° QUESITO**

Problema di collegamento matematica-scienze-tecnologia (legge di ohm, moto uniforme, leve, peso specifico, forze, genetica, probabilità ecc.. ).

Durata della prova: tre ore.

## **Criteri per la valutazione della prova scritta di matematica**

Le prove d'esame saranno conformi a quanto previsto dalla normativa vigente.

La prova scritta di matematica sarà corretta e valutata secondo il seguente schema:

10 L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli.

9 L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli , mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite; usa il linguaggio in modo completo.

8 L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite; usa il linguaggio correttamente.

7 L'alunno/a svolge compiti e problemi semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese; usa il linguaggio in modo adeguato.

6 L'alunno/a svolge compiti e problemi semplici, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese. usa il linguaggio in modo sufficiente.

5 L'alunno/a, se opportunamente guidato/a, usa il linguaggio, svolge compiti e problemi semplici in situazioni note.



Griglia di valutazione per la valutazione della prova scritta relativa alle competenze logico matematiche

	Competenze specifiche minime		Competenze specifiche		
Competenze	5	6	7	8	9
Uso di Linguaggi, Principi e Teorie	L'alunno/a, se opportunamente guidato/a, Usa simboli e Linguaggio semplici in situazioni note	Usa Simboli e Linguaggio in contesti semplici	Legge, scrive e Utilizza il Linguaggio Semplici e basilare anche in situazioni nuove	Usa i linguaggi Opportuni per la costruzione Di algoritmi Risolutivi in situazioni nuove.	Utilizza il linguaggio Specifico per Generalizzare teorie, formule e proprietà in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.
Analisi quantitative	L'alunno/a, se opportunamente guidato/a, Conosce gli Insiemi numerici E le proprietà Delle operazioni in situazioni semplici e note	Risolve Semplici Espressioni $Z$ e in $Q$	Applica regole e procedimenti per il calcolo con i numeri interi e razionali semplici e basilari anche in situazioni nuove	Applica regole e procedimenti Per il calcolo Con i numeri Relativi e per il calcolo letterale in situazioni nuove	Utilizza il metodo Grafico per la Risoluzione di problemi anche di Geometria Solida problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.

Risoluzione di problemi e situazioni	L'alunno/a, se opportunamente guidato/a, risolve semplici Problemi solo in situazioni note	Risolve Autonomamente semplici Problemi	Comprende il testo di un problema semplice e Lo analizza Individuando dati significativi anche in situazioni nuove	L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove.	L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.
--------------------------------------	--	---	--	---	--

## Il Colloquio pluridisciplinare

Il colloquio, in accordo con quanto previsto dal dettato normativo, offrirà all'alunno la possibilità di dare prova della propria capacità di rielaborazione e di organizzazione delle conoscenze acquisite.

Parafrasando il testo ministeriale, il colloquio:

- non è un repertorio di domande e risposte su ciascuna disciplina, prive del necessario ed organico collegamento;
- non è un inconsistente esercizio verboso da cui esulino i dovuti contenuti culturali;
- non è una somma di colloqui distinti;
- non consente artificiose connessioni nella trattazione dei vari argomenti;
- non è una serie di accertamenti di carattere esclusivamente teorico.

Il colloquio, pertanto, non consisterà nell'accertamento di elementi settoriali delle conoscenze né nella verifica del grado di preparazione specifica delle singole discipline (accertamenti che il C.d.C ha svolto periodicamente nel corso dell'anno e infine ha verificato in sede di valutazione nello scrutinio di ammissione).

Il colloquio tenderà a verificare come l'alunno usa gli strumenti del conoscere, dell'esprimersi e dell'operare, con quale competenza e padronanza è in grado di impiegarli. In altri termini, l'alunno dovrà dar prova di servirsi delle conoscenze acquisite per dimostrare il livello del suo sviluppo formativo, il livello di capacità raggiunto, il possesso delle abilità maturate.

### Fasi di programmazione del colloquio pluridisciplinare

Poiché il colloquio deve misurare la corrispondenza tra l'ipotesi del progetto educativo e la sua effettiva realizzazione, il C.d.C - in fase di pianificazione – terrà conto dei seguenti aspetti:

- aderenza alle linee della programmazione educativa e didattica attuata nel corso del triennio;
- la situazione della classe in rapporto alle attività concretamente svolte;
- la scelta di argomenti che permettano la verifica degli obiettivi trasversali;

- l'individualizzazione del colloquio.

In particolare si terrà in considerazione la suddivisione della classe in fasce di livello (vedi oltre) e – all'interno delle fasce – le specificità in termini di capacità, acquisizione delle conoscenze, caratteristiche della personalità, carenze nella preparazione di base.

### Modalità di conduzione del colloquio d'esame

L'impostazione e le modalità dello svolgimento delle prove d'esame terranno conto della situazione di partenza, dell'attuale livello culturale degli allievi, del possesso delle abilità strumentali di ogni alunno, delle effettive capacità e del grado di maturazione raggiunto da ognuno.

Poiché la classe è eterogenea, può essere suddivisa in fasce omogenee per possesso d'abilità e capacità raggiunte; pertanto la prova si articolerà in modo da consentire di verificare le seguenti fasce di livello:

1<sup>a</sup> fascia (voto: 9 o 10):

- la capacità di organizzare un'esposizione chiara, autonoma e articolata di conoscenze;
- la capacità di mettere in relazione e classificare;
- la capacità di usufruire di un lessico appropriato;

- la capacità di porsi in modo problematico rispetto alle situazioni;
- la capacità di esprimere valutazioni personali motivate;
- la capacità di trasporre e di tradurre da un codice all'altro.

2<sup>a</sup> fascia (voto: 8):

- la capacità di esporre con chiarezza;
- la capacità di individuare autonomamente le relazioni logiche;
- la capacità di utilizzare termini specifici dei diversi linguaggi;
- la capacità di proporre valutazioni personali dietro sollecitazione degli insegnanti.

3<sup>a</sup> fascia (voto: 7):

- la capacità di esporre con linguaggio semplice ma corretto;
- la capacità di seguire le fasi essenziali di un procedimento logico;
- la capacità di leggere e presentare i messaggi dei diversi codici.

4<sup>a</sup> fascia (voto: 6):

- la capacità di esporre semplici esperienze personali;
- la capacità di esporre semplici argomenti di studio;
- la capacità di cogliere il messaggio fondamentale di una comunicazione.

La commissione imposterà il colloquio in modo da consentire una valutazione comprensiva del livello raggiunto dall'allievo nelle varie discipline, evitando ogni artificiosa connessione fra gli argomenti o la caduta in un repertorio di domande e di risposte su ciascuna disciplina, prive dei necessari organici collegamenti. E' opportuno, inoltre, lasciare spazio, durante il colloquio, all'esposizione delle conoscenze relative a quelle discipline che non prevedono la prova scritta, essendo eminentemente operative: Musica, Tecnologia, Arte ed immagine ed Educazione fisica.

La prova si svilupperà in modo differenziato in base alla conoscenza che la Commissione possiede relativamente al percorso e alla realtà d'apprendimento scolastico dell'allievo, al fine di creare un'atmosfera favorevole alla piena espressione delle abilità e delle capacità del candidato, per limitare gli effetti negativi dei condizionamenti emozionali che potrebbero influire sulla stessa esperienza d'esame.

## Griglia di valutazione per il colloquio d'esame

La sottocommissione verbalizza la traccia del colloquio e formula un voto relativo ad esso. Il voto, anche per questo tipo di prova, non potrà prescindere dalla situazione di partenza del candidato. Facendo riferimento agli obiettivi di apprendimento si suggeriscono di considerare le voci seguenti:

- Capacità di comprendere adeguatamente le richieste della sottocommissione;
- Capacità di comunicare oralmente le proprie esperienze attraverso i vari linguaggi, anche specifici;
- Capacità di esporre in modo chiaro le proprie conoscenze e opinioni, servendosi di strumenti adeguati (cartine, grafici, schemi, ecc.);
- Capacità di organizzare le conoscenze e i contenuti acquisiti secondo le coordinate spazio- temporali e gli opportuni legami;
- Capacità di orientarsi nei linguaggi non verbali;
- Capacità di esprimersi in modo sintetico/analitico, a seconda delle richieste e dell'argomento;
- Capacità di applicare e generalizzare le conoscenze acquisite;
- Conoscenza degli argomenti e capacità di esporli, servendosi di una pluralità di linguaggi;
- Possesso adeguato dei contenuti generali e specifici relativi alle diverse discipline.

A titolo esemplificativo, si propone la seguente griglia di corrispondenza tra voto/giudizio e caratteristiche del colloquio orale:

<b>Voto</b>	<b>Giudizio sintetico</b>	<b>Caratteristica dei risultati</b>
<b>10</b>	<b>Eccellente</b>	Conoscenze complete, approfondite, sicure, capacità di applicazione delle conoscenze anche in contesti diversi; uso sicuro e controllato dei linguaggi specifici e di quelli non verbali; espressione ricca, controllo dei vari strumenti di comunicazione; collegamenti interdisciplinari sicuri e autonomi.
<b>9</b>	<b>Ottimo</b>	Conoscenze approfondite e capacità di utilizzo in contesti diversi, con elaborazione personale; espressione sicura, uso del linguaggio corretto e preciso; capacità di argomentazione e di collegamenti interdisciplinari autonomi.
<b>8</b>	<b>Distinto</b>	Conoscenze discrete ed esaurienti; capacità di esporre con chiarezza i contenuti, o di farne una sintesi efficace; spunti di elaborazione personale; linguaggio appropriato nelle scelte lessicali; sicurezza nei collegamenti interdisciplinari.
<b>7</b>	<b>Buono</b>	Conoscenza analitica dei contenuti essenziali, espressi con linguaggio globalmente appropriato; esposizione chiara, con qualche spunto personale e capacità di semplici collegamenti interdisciplinari.
<b>6</b>	<b>Sufficiente</b>	Conoscenza dei contenuti fondamentali e [su percorso proposto dal candidato] capacità di evidenziare l'aspetto pluridisciplinare, anche con riferimenti non sempre puntuali o solo se guidato o solo per alcune discipline; terminologia accettabile, esposizione non ancora ben organizzata.
<b>5</b>	<b>Non sufficiente</b>	Conoscenze superficiali o lacunose; terminologia semplificata o ridotta, esposizione incerta, difficoltà nei collegamenti disciplinari e interdisciplinari.
<b>4</b>	<b>Gravem. insufficiente</b>	Conoscenze fortemente lacunose anche in presenza di percorso proposto dal candidato; gravi difficoltà a focalizzare argomenti o problemi; linguaggio improprio, stentato, esposizione non strutturata.
<b>3</b>	<b>Non valutabile</b>	Mancanza di collaborazione o estrema limitatezza di esposizione: non è possibile verificare le conoscenze e le capacità di colloquiare in modo pertinente.

Giudizio del colloquio d'esame

Alunno/a..... Classe III sez. ....

Durante il colloquio **il/la** candidato/a ha evidenziato una

- ☐ completa e approfondita (10)
- ☐ appropriata (9)
- ☐ soddisfacente (8)
- ☐ buona (7)
- ☐ sufficiente (6)
- ☐ superficiale (5)
- ☐ parziale (5)
- ☐ limitata (5)
- ☐ molto limitata (4)

conoscenza degli argomenti che ha esposto con un

linguaggio

- ☐ appropriato e specifico (10)
- ☐ accurato (9)
- ☐ corretto (8)
- ☐ abbastanza corretto (7)
- ☐ semplice (6)
- ☐ stentato (5)
- ☐ impreciso (5)
- ☐ confuso (4)

- ☐ ed è riuscito/a a fare
- ☐ non è riuscito/a a fare
- ☐ ed aiutato/a è riuscito/a a fare

- ☐ precisi e significativi (10)
- ☐ opportuni (9)
- ☐ sicuri (8)
- ☐ elementari, ma chiari (7)
- ☐ elementari (6)
- ☐ incerti (5)
- ☐ frammentari (4)
- ☐ nessun (4)

collegamenti/o

**Giudizio sintetico**

<b>1</b>	<b>2</b>	<b>3</b>	<b>4</b>	<b>5</b>	<b>6</b>	<b>7</b>	<b>8</b>	<b>9</b>	<b>10</b>
----------	----------	----------	----------	----------	----------	----------	----------	----------	-----------

## Giudizio complessivo d'esame

Alunno/a..... Classe III sez. ....

Nel corso del triennio l'alunno/a ha mostrato

un impegno

- ☐ assiduo e costante (10)
- ☐ assiduo (9)
- ☐ soddisfacente (8)
- ☐ adeguato (7)
- ☐ abbastanza adeguato (6)
- ☐ discontinuo (5)
- ☐ limitato (5)
- ☐ molto limitato (4)

ed una preparazione

- ☐ completa e approfondita (10)
- ☐ approfondita (9)
- ☐ completa (9)
- ☐ buona (8)
- ☐ discreta (7)
- ☐ sufficiente (6)
- ☐ superficiale (5)
- ☐ lacunosa (5)
- ☐ carente (4)

**II/La candidato/a** ha affrontato le varie prove d'esame con

- ☐ maturità e grande senso di responsabilità (10)
- ☐ maturità e senso di responsabilità (9)
- ☐ serietà ed impegno (8)
- ☐ serietà (7)
- ☐ sufficiente serietà (6)
- ☐ leggerezza, al di sotto delle sue possibilità (5,5)
- ☐ superficialità (5)
- ☐ superficialità e disinteresse (4)

## **Giudizio complessivo**

<b>1</b>	<b>2</b>	<b>3</b>	<b>4</b>	<b>5</b>	<b>6</b>	<b>7</b>	<b>8</b>	<b>9</b>	<b>10</b>	<b>lode</b>
----------	----------	----------	----------	----------	----------	----------	----------	----------	-----------	-------------

## 6) Giudizio complessivo d'esame

La C.M. n. 48 del 31/05/2012 conferma che:

“Sia l'art. 3, comma 6, del D.P.R. 122/09, che la CM 49/10 ribadiscono che il voto finale dell'esame conclusivo del I ciclo *‘è costituito dalla media dei voti in decimi ottenuti nelle singole prove e nel giudizio di idoneità arrotondata all'unità superiore per frazione pari o superiore a 0,5’*.”

Per media dei voti deve intendersi la media aritmetica, in quanto la volontà del legislatore è stata quella di attribuire a tutte le prove d'esame uguale peso.”

**Il decreto legislativo 62 del 13 aprile 2017 art. 13** recita che:

*1. Ai fini della determinazione del voto finale dell'esame di Stato di ciascun candidato, la sottocommissione procede preliminarmente a calcolare la media tra i voti delle singole prove scritte e del colloquio, senza applicare, in questa fase, arrotondamenti all'unità superiore o inferiore. Successivamente procede a determinare il voto finale, che deriva dalla media tra il voto di ammissione e la media dei voti delle prove scritte e del colloquio. 2. Il voto finale così calcolato viene arrotondato all'unità superiore per frazioni pari o superiori a 0,5 e proposto alla commissione in seduta plenaria. 4. Per i candidati privatisti il voto finale viene determinato dalla media dei voti attribuiti alle prove scritte ed al colloquio. Per frazioni pari o superiori a 0,5, il voto finale è arrotondato all'unità superiore. 5. La commissione delibera il voto finale per ciascun candidato espresso in decimi. 6. L'esame di Stato si intende superato se il candidato raggiunge una votazione finale non inferiore a sei decimi. 7. La valutazione finale espressa con la votazione di dieci decimi può essere accompagnata dalla lode, con deliberazione assunta all'unanimità della commissione, su proposta della sottocommissione, in relazione alle valutazioni conseguite dal candidato nel percorso scolastico del triennio e agli esiti delle prove d'esame. 8. Gli esiti finali dell'esame di Stato sono resi pubblici mediante affissione all'albo dell'istituzione scolastica. Per i candidati che non superano l'esame viene resa pubblica esclusivamente la dicitura "esame non superato", senza esplicitazione del voto finale conseguito.*

### **Attribuzione della lode**

La C.M. n. 49 del 20/05/2010, confermata dalla C.M. n. 48 del 31/05/2012, prevede che:

*A coloro che conseguono un punteggio di dieci decimi può essere assegnata la lode da parte della commissione esaminatrice con decisione assunta all'unanimità.*





Istituzione scolastica

---

**SCHEDA PER LA CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE  
AL TERMINE DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE**

**Il Dirigente Scolastico**

Visti gli atti d'ufficio relativi alle valutazioni espresse dagli insegnanti e ai giudizi definiti dal Consiglio di classe in sede di scrutinio finale;

tenuto conto del percorso scolastico ed in riferimento al Profilo dello studente;

**CERTIFICA**

che l'alunn ... ..,  
nat ... a..... il .....  
ha frequentato nell'anno scolastico ..... / ..... la classe .... sez. ...., con orario settimanale di .... ore;  
ha raggiunto i livelli di competenza di seguito illustrati.

<b>Livello</b>	<b>Indicatori esplicativi</b>
<b><i>A – Avanzato</i></b>	L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli.
<b><i>B – Intermedio</i></b>	L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.

**C – Base**

L'alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese.

**D– Iniziale**

L'alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note.

	<b>Profilo delle competenze</b>	<b>Competenze chiave</b>	<b>Discipline coinvolte</b>
1	Ha una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.	Comunicazione nella madrelingua o lingua di istruzione.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a: .....
2	Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea. Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.	Comunicazione nelle lingue straniere.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a: .....
3	Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero logico-scientifico gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.	Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a: .....
4	Usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.	Competenze digitali.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a: .....
5	Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.	Imparare ad imparare. Consapevolezza ed espressione culturale.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a: .....
6	Possiede un patrimonio organico di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.	Imparare ad imparare.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a: .....
7	Utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società.	Consapevolezza ed espressione culturale.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a: .....
8	In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si esprime in ambiti motori, artistici e musicali che gli sono congeniali.	Consapevolezza ed espressione culturale.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a: .....
9	Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità, chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.	Spirito di iniziativa e imprenditorialità. Competenze sociali e civiche.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a: .....
10	Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti. Orienta le proprie scelte in modo consapevole. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.	Imparare ad imparare. Competenze sociali e civiche.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a: .....
11	Rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità.	Competenze sociali e civiche.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a: .....
12	Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita.	Competenze sociali e	Tutte le discipline, con

Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha civiche.

attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.

particolare riferimento a:  
.....

13 L'alunno/a ha inoltre mostrato significative competenze nello svolgimento di attività scolastiche e/o extrascolastiche, relativamente a:  
.....  
.....  
.....

Sulla base dei livelli raggiunti dall'alunno/a nelle competenze considerate, il Consiglio di Classe propone la prosecuzione degli studi nel/i seguente/i percorso/i: ..  
.....

Data. ....

Il Dirigente Scolastico  
.....